



ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 24 e 25 MAGGIO 2026

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DELLA LISTA
VIVERE-RESTARE-DIVENTARE**

Vivere. Restare. Diventare. Una comunità insieme.

Il senso di una scelta

Questo slogan non è soltanto una frase, ma l'espressione di una visione.

Vivere significa assicurare a ogni persona dignità, ascolto e una buona qualità della vita, senza alcuna distinzione.

Restare vuol dire costruire un territorio in cui nessuno sia costretto ad andarsene, dove relazioni, opportunità e servizi rendano possibile progettare il proprio futuro.

Diventare rappresenta la crescita, il cambiamento e la capacità di guardare avanti insieme. Non si tratta di conservare ciò che siamo né di limitarsi a gestire l'esistente: l'obiettivo è trasformarlo, affinché le aspirazioni di oggi diventino la realtà di domani.

Diventare significa riconoscere che una comunità è davvero viva solo se sa evolversi. Significa affrontare le sfide del presente — ambientali, sociali, economiche e digitali — con uno sguardo aperto, non difensivo ma capace di generare nuove possibilità. Significa anche scegliere la direzione del cambiamento: non subirlo, ma guidarlo.

Da questa idea nasce la nostra visione: una comunità che si prende cura delle persone, che accoglie e che costruisce il futuro insieme, senza lasciare indietro nessuno.

1. Un Comune vicino, accessibile, capace di ascoltare

Il Comune deve essere una casa aperta, un punto di riferimento concreto e facilmente accessibile. Per questo motivo garantiremo:

- Presenza costante sul territorio, con uffici aperti in entrambe le sedi e orari chiari, pensati per i cittadini.
- Attiveremo strumenti di feedback e un indice di gradimento dei servizi per dare voce ai cittadini.
- Miglioreremo in modo continuo e trasparente la qualità dell'azione amministrativa.

2. Rapporti con le associazioni

Le associazioni sono il cuore vivo del territorio: creano legami, valore, comunità.

Il Comune sarà al loro fianco, in modo concreto e costante.

- Sosterremo tutte le iniziative che promuovono socialità, cultura, sport e solidarietà.
- Promuoveremo una collaborazione più stretta, stabile e basata sulla fiducia reciproca: il Comune non deve essere un ostacolo
- Metteremo a disposizione strumenti, spazi e ascolto per far crescere le idee.
- Procederemo insieme verso l'obiettivo comune: migliorare la qualità della vita e costruire un bene condiviso per tutta la comunità.

3. Le persone al centro: ascolto, cura e vicinanza

Ogni azione amministrativa deve partire da qui: dalle persone. Vogliamo una comunità in cui ciascuno si senta visto, ascoltato e accompagnato, soprattutto nei momenti di maggiore

fragilità. In questo cammino, un riconoscimento profondo va alle donne: l'anello forte della nostra società, pilastri di resilienza e cura che, con il loro ruolo attivo, tengono unite le famiglie e il tessuto sociale. È sulla loro forza e sulla loro capacità di visione che vogliamo poggiare nuove basi di partecipazione e supporto.

Un'attenzione particolare sarà rivolta agli anziani, che rappresentano la memoria viva del nostro territorio. Troppo spesso la solitudine e l'isolamento diventano silenziosi compagni di vita: questo non può e non deve accadere.

Il nostro impegno è costruire una rete di relazioni e servizi che sappia intercettare i bisogni, offrire sostegno concreto e creare occasioni di incontro e socialità. Una rete che valorizzi il protagonismo femminile e protegga la dignità di chi ha costruito il nostro presente.

4. Paesi e frazioni: bellezza, cura e identità

I luoghi in cui viviamo raccontano chi siamo. Paesi e frazioni curati, accoglienti e valorizzati non sono solo una questione estetica, ma un segno di rispetto verso la comunità.

Ci impegneremo nella manutenzione degli spazi pubblici, nella cura del verde e nella valorizzazione delle identità locali, affinché ogni angolo del territorio possa essere vissuto con orgoglio. In questo disegno di rinascita, la biblioteca assumerà un ruolo centrale: non solo come scrigno di libri, ma come pulsante luogo di incontro e di trasmissione della cultura.

Allo stesso modo, la canonica ristrutturata tornerà a essere un punto di riferimento fondamentale, un simbolo del nostro patrimonio recuperato che si apre a nuove funzioni sociali e aggregative. Insieme alla biblioteca, questi spazi diventeranno i centri vitali dove il sapere e la storia locale si trasformano in dialogo tra le generazioni, permettendo a ogni cittadino di coltivare il proprio spirito e il senso di appartenenza.

La bellezza quotidiana, il recupero dei nostri edifici storici e l'accesso alla conoscenza contribuiscono al benessere delle persone. Una comunità che legge, si confronta e si prende cura dei propri spazi è una comunità che guarda con fiducia al futuro.

5. Turismo sostenibile e sviluppo condiviso

Il nostro territorio ha un grande potenziale, che va valorizzato con attenzione e responsabilità.

Promuoveremo un turismo sostenibile, in armonia con l'ambiente e con la storia dei luoghi. Favoriremo il recupero dei fabbricati esistenti, evitando consumo di suolo e dando nuova vita a ciò che già esiste. Allo stesso modo, ci impegneremo nel recupero e nella manutenzione dei sentieri, per riscoprire e rendere accessibile il patrimonio naturale e paesaggistico.

Le scelte saranno condivise, in collaborazione con le associazioni e con la comunità, perché lo sviluppo deve essere partecipato e generare benefici diffusi.

L'obiettivo è costruire un turismo autentico, che rispetti il territorio, lo valorizzi e lo renda vivo tutto l'anno.

Tra le prime cose che intendiamo fare in caso di nostra elezione vi è la riapertura di una consulta con gli operatori turistici, forti anche della mia esperienza personale: provengo infatti da una famiglia di albergatori e questo mi ha permesso di conoscere da vicino, fin

da giovane, le difficoltà quotidiane, le esigenze concrete e le dinamiche reali che caratterizzano il settore sul nostro territorio, maturando una consapevolezza diretta di ciò che serve davvero per sostenerlo e farlo crescere. Gli investimenti in questo ambito non devono essere improvvisati, ma attentamente programmati e condivisi, per poi agire con decisione ed efficacia.

6. Giovani e futuro: creare le condizioni per restare

Il futuro passa dai giovani.

Il nostro compito è creare le condizioni affinché possano scegliere di restare, crescere e costruire qui il proprio progetto di vita.

Per questo vorremmo istituire una Consulta dei Giovani, uno spazio reale di ascolto e partecipazione, per mantenere un dialogo aperto e continuo con le nuove generazioni. Vogliamo comprendere i loro bisogni, affrontare insieme le difficoltà e trasformarle in opportunità.

Restare deve diventare una scelta possibile, concreta e desiderabile.

Perché una comunità vive davvero quando i suoi giovani non sono costretti a partire, ma scelgono di diventare parte attiva del suo futuro.

7. Protezione civile

Le esperienze che abbiamo vissuto con il sisma del 21 giugno 2013 sono ancora vive in ognuno di noi e non vogliamo che col passare del tempo si abbassino le nostre difese.

Con il nuovo piano intercomunale di protezione civile, l'unione dei comuni di concerto coi comuni, ha già provveduto ad individuare ed aggiornare la mappa della logistica e le procedure necessarie da attivare in caso di crisi.

Quello che vorremmo fare è individuare all'interno del nostro territorio un'area che possa essere autorizzata per l'atterraggio notturno dei mezzi di soccorso 118.

In questi giorni è apparso sulla Gazzetta ufficiale un avviso per interventi di prevenzione sul rischio sismico e per la realizzazione di elisuperfici, la scadenza per la presentazione delle domande è molto ravvicinata ma stiamo cercando di lavorare su questo progetto per farci trovare pronti in caso di nostra elezione.

Cercheremo inoltre di riaprire un dialogo con la Misericordia di Piazza al Serchio.

8. Lavori pubblici

Il nostro impegno su questo importante tema parte dal completamento delle opere già avviate in questi ultimi anni che debbono ancora essere ultimate, opere che hanno mobilitato investimenti per oltre 5,5 milioni di euro.

Parliamo di interventi cruciali per la sicurezza idrogeologica, come le reti paramassi a Camporanda e le berlinesi in località al Caldo e Dalli Sotto, ma anche di investimenti sulle e di Soraggio (prossima al completamento) e sul sociale, con il progetto PINQUA da 1,12 milioni di euro. Completare questi lavori significa onorare gli impegni presi con i cittadini.

Sono già pronti i finanziamenti per una nuova serie di interventi prossimi alla via che attivano quasi 2,8 milioni di euro. La nostra priorità sarà la loro cantierizzazione immediata. Tra gli interventi più importanti figurano il miglioramento sismico della Caserma ex forestale, l'intervento sull'ex scuola di Magliano (573.000,00 euro), gli interventi per il

recupero delle mura di Rocca Soraggio (1,19 milioni), il potenziamento degli impianti sportivi, la sistemazione dell'area verde di Giuncugnano, la sistemazione del dissesto idrogeologico in località Rio per 600 mila euro.

Ogni progetto appena descritto è già coperto finanziariamente: è il risultato di un lavoro tecnico e politico meticoloso che siamo pronti a portare a termine.

Non ci fermiamo all'ordinario. Abbiamo già attivato le procedure per intercettare nuovi fondi ministeriali e regionali per oltre 2,5 milioni di euro.

Le nostre priorità per il prossimo mandato sono chiare:

Dissesto Idrogeologico: Massima attenzione ai movimenti franosi di Castelletto (700 mila euro), a quello di Giuncugnano e Valle di Soraggio, sui quali sono stati avviate le richieste di finanziamento per la progettazione

Riqualificazione Urbana: Interventi mirati sulla piazza di Ponteccio (pronto il progetto e richiesti 250.000,00 euro) sistemazione della strada alla Madonna del ponte e sul parcheggio di Sillano.

Infrastrutture e Rigenerazione: proseguiremo il lavoro sulle aree interne, con il recupero dei movimenti franosi a Dalli Sopra, avvieremo subito nei primi mesi di mandato le progettazioni per i cimiteri comunali ma soprattutto garantiremo che ogni frazione, anche la più piccola, riceva l'attenzione che merita.

Il nostro impegno è chiaro: costruire oggi il futuro che vogliamo vivere domani, insieme.

